



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO CATTANEO" MODENA**

SEZIONI ASSOCIATE "C. CATTANEO" - "G. DELEDDA"

STRADA DEGLI SCHIOCCHI, 110 - 41124 MODENA

TEL. 059/353242 - FAX 059/351005

C.F. / P.I. 80010250365

PEC MOIS00100L@PEC.ISTRUZIONE.IT

[HTTP://WWW.CATTANEODELEDDA.IT](http://WWW.CATTANEODELEDDA.IT)



ESAME DI STATO

DOCUMENTO DIDATTICO

15 MAGGIO 2014

CLASSE 5°G

INDIRIZZO: "ABBIGLIAMENTO E MODA"

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M. 38/99)

SOMMARIO

CONTENUTI	Pagina
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
1. 1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1. 2 ELENCO DEI CANDIDATI	3
1. 3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI	3
1. 4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
1. 5 PROFILO DELLA CLASSE	4
1. 6 ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO	5
1. 7 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO	5
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE	6
2. 1 ITALIANO	6
2. 2 STORIA	9
2. 3 LINGUA STRANIERA: INGLESE	11
2. 4 MATEMATICA	13
2. 5 EDUCAZIONE FISICA	15
2. 6 RELIGIONE	17
2. 7 DISEGNO PROFESSIONALE	18
2. 8 STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	23
2. 9 TECNICHE DI SETTORE	27
3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	31
4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	34
5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA	35
5. 1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE	35
5. 2 ARGOMENTI DI TIPO INTERDISCIPLINARI TRATTATI	35
5. 3 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA	35
6. SCHEDE DI VALUTAZIONE	37
6. 1 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	37
6. 2 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	38
6. 3 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	39
6. 4 IPOTESI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	40
7. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI	41
7. 1 LE SCADENZE	41
7. 2 LA TERZA PROVA SCRITTA	41
7. 3 IL COLLOQUIO	41
7. 4 LA VALUTAZIONE	42
8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	43

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<u>DOCENTE</u>	<u>DISCIPLINA</u>
PROF.SSA ALESSANDRA SERAFINI	ITALIANO
PROF.SSA ALESSANDRA SERAFINI	STORIA
PROF.SSA MILENA RONZONI	LINGUA INGLESE
PROF.SSA GABRIELLA GOLINELLI	MATEMATICA
PROF.SSA GINEVRA VECCHI	EDUCAZIONE FISICA
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE
PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO	DISEGNO PROFESSIONALE
PROF. GIORGIO PERLINI	STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME
PROF.SSA ANGELA ALVINO	TECNICHE DI SETTORE
PROF. ANNUNZIATO MUSTICA	SOSTEGNO AD03

1.2 ELENCO DEI CANDIDATI

1) ACCARDO VALERIA
2) AGAMA ASABEA
3) BELABED YOUSRA
4) BENJALAL IMANE
5) BOMPANI LETIZIA
6) BUQAJ NJOMZA
7) CIPOLLI LISA
8) GAROFALO JESSICA
9) KAUR SANDEEP
10) KERCUKU ADRIANA
11) LOVAGLIO LAURA
12) LUAN RUEI
13) MALETTI SHARON
14) MASSARI CHIARA
15) OZMINSKA IRYNA
16) PALUMBO MARTINA
17) PERNA CRISTINA
18) PREVITI ILARIA
19) RONCHETTI ILARIA
20) SACKY RACHAEL

1.3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il diplomato in Abbigliamento e Moda è in grado di:

- lavorare con gli altri in piccoli e grandi gruppi instaurando rapporti di collaborazione;
- utilizzare con padronanza gli strumenti comunicativi e i linguaggi specifici, oltre che applicare capacità logiche ed argomentative in vari settori, in particolare quelli lavorativi;
- apprendere in modo autonomo adattandosi anche al nuovo;
- inserirsi nel sistema moda con competenze, abilità ed esperienze adatte;
- elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi e mutevoli contesti aziendali con opportune capacità progettuali ed operative;
- scegliere e gestire le informazioni individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;

- ricercare soluzioni ottimali nello svolgimento delle varie fasi del lavoro.

1.4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale polivalente in grado di inserirsi in tutti i settori del tessile/abbigliamento. Pertanto il Consiglio di Classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- potenziare capacità ed abilità acquisite nel ciclo di studi precedente;
- effettuare scelte opportune per ottimizzare percorsi risolutivi utilizzando, al meglio, le risorse disponibili;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare ed utilizzare fonti di informazioni extrascolastiche, anche in funzione di un continuo aggiornamento;
- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

1.5 PROFILO DELLA CLASSE

PREMESSA

La classe è composta da 20 alunne (1 allieva non frequenta da circa metà anno scolastico) di cui 3 ripetenti.. Risultano presenti 2 allieve diversamente abili e una DSA. La classe presenta un profilo scolastico e comportamentale diverso: nella classe hanno convissuto potenzialità eterogenee che, nel tempo, si sono abbastanza integrate tra loro favorendo una discreta socializzazione. È da sottolineare la presenza di 8 alunne provenienti da paesi extracomunitari, il cui inserimento, però, non ha trovato ostacoli nella socializzazione, ma difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze linguistiche. Per tutte le studentesse la scuola ha rappresentato un'opportunità di crescita personale, culturale e per alcune un'autentica possibilità di orientamento e inserimento nel contesto sociale.

FREQUENZA ALLE LEZIONI

Nel complesso la frequenza è abbastanza regolare, anche se si sono verificati alcuni casi di frequenza discontinua per problemi di salute o familiari.

RAPPORTO FRA ALUNNE E DOCENTI

Abbastanza positivo e corretto anche se non sempre equilibrato e costante.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Mediamente abbastanza regolare nei tempi e nei contenuti tenuto conto di alcune modifiche e opportuni tagli resesi necessari per problemi oggettivi (partecipazione a importanti progetti con il territorio), per rallentamenti per favorire una corretta assimilazione da parte della maggioranza della classe e/o per integrare e approfondire alcuni contenuti di difficile rielaborazione.

COMPORAMENTO, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Le alunne si sono mostrate, in generale, interessate a potenziare le proprie capacità tecnico - professionali, dove hanno raggiunto discreti risultati, mettendo in gioco le abilità grafico - espressive che, in molti casi, si sono rivelate più che soddisfacenti, talvolta anche ottime. E' da sottolineare la loro disponibilità a partecipare ai progetti extra curricolari, che le insegnanti di indirizzo proponevano, con dispendio di energie e di tempo extra scolastico.

Nelle discipline dell'area comune l'impegno è stato sufficiente e, in qualche caso, è migliorato nel corso dell'anno scolastico; i risultati, comunque, non sono sempre stati adeguati, anche a causa di carenze e difficoltà oggettive soprattutto nell'ambito linguistico e matematico.

PROFITTO

Vi sono alcuni casi di preparazione non del tutto sufficiente per problemi attitudinali, di capacità oggettive e difficoltà relative al vissuto personale: alcune alunne hanno raggiunto risultati positivi nonostante una preparazione di base modesta e/o di capacità poco spiccate; altre alunne, sfruttando discrete predisposizioni e acquisizioni pregresse, con un lavoro continuo ed efficace hanno potuto ottenere discreti/buoni risultati.

Nella media il profitto risulta: SUFFICIENTE nell'area di cultura generale e DISCRETO/BUONO nell'area tecnico - professionale

1.6 ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

Il Consiglio di Classe si è reso disponibile, qualora richiesto, a supportare gli alunni nella scelta delle tematiche e degli argomenti da esporre in sede d'esame come percorso di studio personale.

La maggior parte degli studenti presenterà un percorso tecnico/pratico e l'elaborato prodotto al termine con riferimenti ad aspetti culturali inerenti; altri produrranno una tesina o mappe concettuali sul programma svolto.

1.7 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di recupero in base alla D. M. N. 80/2007 e O. M. N. 92/2007 è stata deliberata a livello collegiale e si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, pausa didattica e sportello didattico pomeridiano. Tali modalità sono state intraprese dal Consiglio di Classe.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2.1 ITALIANO

Prof.ssa ALESSANDRA SERAFINI

Libro di testo: Marta Sambugar, Gabriella Salà “*L. M. 2 LETTERATURA MODULARE*”
IL NOVECENTO, ed. La Nuova Italia, 2008.

Obiettivi

- Conoscenza del periodo storico, del movimento letterario e dell'autore.
- Conoscenza specifica delle strutture e dei contenuti dei testi proposti.
- Conoscenza delle relazioni tra i movimenti letterari e le realtà culturali e sociali in cui essi sorgono.
- Capacità di individuare il punto di vista di un autore in relazione alle tematiche affrontate.
- Analisi orale e scritta di testi letterari in prosa e in poesia, dei loro nuclei concettuali e degli aspetti formali.
- Applicazione corretta delle regole linguistiche nella produzione ed espressione di testi scritti ed orali.
- Arricchimento del patrimonio lessicale e della terminologia propria della disciplina.

Contenuti

MODULO STORICO-LETTERARIO: LO SVILUPPO DELLE IDEE, DELLA CULTURA, DELLE POETICHE DEL DECADENTISMO IN EUROPA
LE ORIGINI DEL DECADENTISMO

Le principali tematiche del movimento.

La crisi della ragione con riferimento a Freud: la scoperta dell'inconscio. Bergson: la conoscenza come intuizione. Nietzsche: nichilismo e superomismo.

La crisi del concetto di realtà.

Il cambiamento della figura dell'intellettuale.

L'Estetismo.

Il simbolismo: concezione e compito della poesia, rinnovamento dell'espressione.

LA POESIA DECADENTISTA IN ITALIA

GABRIELE D'ANNUNZIO: la vita, le opere, la poetica.

Lettura e analisi delle seguenti opere:

- da “*Il Piacere*”: “Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli”.
- da “*Alcyone*”: “La pioggia nel pineto”; “La sera fiesolana”.
- **GIOVANNI PASCOLI:** la vita e le opere, il pensiero e la poetica.
- da “*Il fanciullino*”: “E' dentro di noi un fanciullino”.
- da “*Myrica*”: “Lavandare”, “Novembre”, “X Agosto”.
- da “*Canti di Castelvecchio*”: “Il gelsomino notturno”, “La mia sera”, “Nebbia”.

LA PROSA E IL ROMANZO DEL NOVECENTO

LUIGI PIRANDELLO: la vita, l'opera ed il pensiero; la visione del mondo; il relativismo conoscitivo. Il tema della maschera e della perdita di identità.

- da “*L'umorismo*”: “Il sentimento del contrario”.
- da “*Novelle per un anno*”: “Il treno ha fischiato”, “La patente”, “La carriola”.
- “*Il fu Mattia Pascal*”; struttura, vicende e temi del romanzo.
- da “*Il fu Mattia Pascal*”: “Cambio treno”, “Io e l'ombra mia”.

ITALO SVEVO: la vita, le opere, l'evoluzione dell'arte narrativa.

La nuova teoria psicoanalitica di S. Freud, i personaggi sveviani ed il tema dell'inettitudine, il ruolo della psicoanalisi nel romanzo “*La coscienza di Zeno*”.

Struttura del romanzo “*La coscienza di Zeno*”.

Lettura e analisi della “*Prefazione*” al romanzo.

Lettura e analisi dei brani “Un rapporto conflittuale”, “L'ultima sigaretta”.

LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

GIUSEPPE UNGARETTI: la vita, le opere e la poetica.

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- da *“Allegria”*: “Veglia”, “Mattina”, “San Martino del Carso”, “I fiumi”, “Soldati”, “Fratelli”.

MODULO SULLA SCRITTURA ARGOMENTATIVA

- Il saggio breve.
- Il tema di carattere storico e di attualità.
- Esercitazioni.

MODULO: INCONTRO CON UN’OPERA

Lettura integrale del seguente romanzo:

- *Aggiungere vita ai giorni* a cura di R. Ranise e G. Tripodi.

Obiettivi raggiunti

Conosco molte discenti dalla prima classe e ho sempre lavorato affinché le ragazze riuscissero a dare significato personale ai contenuti ed al lavoro didattico. Ciò nonostante, le allieve hanno dimostrato un interesse ed un’attenzione discontinui nei confronti della disciplina. Lo studio, nella maggior parte dei casi, è risultato sufficiente e discreto, tuttavia, a volte, si è rivelato incostante e superficiale. Il livello medio raggiunto è sufficiente, in quanto le conoscenze acquisite non sono complete ed approfondite, a causa di superficiali interessi di carattere culturale e di modeste competenze formali proprie della materia. A livello espressivo, in alcuni casi, soprattutto nella produzione scritta, si rileva il persistere di imprecisioni ortografiche, lessicali, grammaticali e sintattiche. Alcune discenti non sono riuscite a superare le fragilità pregresse in ambito linguistico.

Metodologia didattica

Oltre alla lezione frontale ed all’utilizzo del libro di testo, sono stati adottati sussidi didattici come: film, sintesi, schemi, fotocopie, per favorire strategie di apprendimento più coinvolgenti, operando continui confronti tra i contenuti studiati e le problematiche del mondo contemporaneo. Si è cercato di favorire lo spirito di osservazione e la curiosità delle studentesse, incoraggiando gli interventi diretti alla formulazione ed elaborazione di ipotesi per la soluzione dei problemi. Si è stimolata la discussione per stabilire collegamenti e confronti tra gli argomenti affrontati e per sviluppare una più autonoma capacità critica di argomentazione e di comunicazione. Si è cercato di mantenere un rapporto quanto più strettamente interdisciplinare con storia, fornendo stimoli all’analisi delle connessioni tra l’espressione letteraria ed il contesto storico in cui essa si sviluppa e con il mondo contemporaneo. Per le alunne in difficoltà è stato svolto un percorso di sostegno curricolare, ogni volta che è stato richiesto, attraverso spiegazioni aggiuntive, esercizi individuali, ripetizioni.

Impegno

L’impegno in classe è stato presente per molte studentesse, che hanno svolto le attività richieste e collaborato alle lezioni; a casa l’impegno è stato in molti casi superficiale e dispersivo; le ragazze sono state spesso sollecitate alla rielaborazione delle conoscenze, al rigore nel lavoro di sistemazione degli appunti, alla necessità dell’approfondimento personale. Nell’ultima parte dell’anno l’impegno e lo studio sono migliorati, dando esiti più positivi.

Organizzazione nello studio

Lo studio della mia disciplina non sempre è stato affrontato con continuità e, talvolta, ho assistito a “corse dell’ultimo minuto”, finalizzate solo al voto. In genere le studentesse hanno appreso con maggior profitto quando l’argomento è stato presentato in modo lineare e scolastico (a volte ho quasi parafrasato parti in prosa per favorire la concentrazione sul testo), mentre le richieste di studio più rielaborato ed autonomo, su vaste parti di programma, hanno creato difficoltà e diffidenza. Quando il lavoro didattico e le conseguenti verifiche sono state condotte su segmenti

ridotti di programma, allora le studentesse sono state in grado di controllare meglio la situazione e di organizzarsi in modo più proficuo.

Livello interrelazionale

Con l'insegnante le allieve hanno sempre tenuto un atteggiamento corretto e leale ed hanno scambiato volentieri opinioni e pareri. Ho cercato di coinvolgerle e di motivarle, grazie ad una relazione diretta e personale, ma questo non sempre è avvenuto, a causa, in parte, di una convinzione diffusa che lo studio dell'italiano fosse inutile per interpretare se stesse e il mondo e, per alcune, per le oggettive difficoltà nell'affrontare questa disciplina. Nel corso del tempo solo un esiguo gruppo di discenti si è inserito attivamente nel dialogo educativo, apportandovi contributi personali ed osservazioni pertinenti nei confronti degli argomenti di studio.

Strumenti di verifica

Sono state adottate varie tipologie di prove di verifica.

- Interrogazioni (per una verifica dettagliata delle conoscenze).
- Commento al testo (per verificare la proprietà di linguaggio).
- Colloqui (per verificare la conoscenza complessiva dell'argomento e le abilità di approfondimento e di autonoma rielaborazione).
- Semplici analisi di testi.
- Componimento (per sviluppare argomentazioni coerenti e complete).
- Quesiti a risposta singola.
- Saggio breve.

Criteri di valutazione

La valutazione finale di ciascuna studentessa si è basata sulle conoscenze e competenze acquisite, sulla puntualità e sull'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, ma anche sul percorso di apprendimento e di maturazione personale.

2.2 STORIA

Prof.ssa ALESSANDRA SERAFINI

Libro di testo: Vittoria Calvani, *“IL GUSTO DELLA STORIA, L’ETÀ DEL DISORDINE 1 MONDIALE”*, vol. 2, Ed. Arnoldo Mondadori Scuola

Obiettivi

- Conoscenza del periodo storico nelle sue linee generali.
- Analisi dei suoi vari aspetti politici, economici, sociali e culturali.
- Individuazione degli elementi di continuità e cambiamento.
- Potenziamento delle capacità linguistico - espressive scritte ed orali.
- Conoscenza e applicazione della terminologia propria della disciplina.
- Capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.

Contenuti

MODULO PROPEDEUTICO

“Le rilevanze storiografiche del Novecento”, a cura di A. De Bernardi.

MODULO 1: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

Lo scoppio della Prima guerra mondiale. L’Italia dalla neutralità all’intervento. Gli anni della guerra. I trattati di pace e la nuova carta d’Europa. Le ragioni della rivoluzione russa. La guerra civile e il comunismo di guerra. La Nuova politica economica di Lenin.

MODULO 2: IL MONDO TRA LE DUE GUERRE; L’ETÀ DEI TOTALITARISMI

Il dopoguerra in Germania e la costituzione di Weimar.

La grande crisi del dopoguerra.

L’Italia dallo stato liberale al fascismo. La nascita e l’avvento del fascismo. La marcia su Roma. Il dirigismo economico. La fascistizzazione della società. Ideologia e comunicazioni di massa. L’imperialismo fascista e la guerra d’Etiopia; dai Patti Lateranensi alla guerra di Spagna.

La crisi della Repubblica di Weimar e l’avvento del nazismo. Il Terzo Reich ed il razzismo. Piena occupazione ed economia di guerra. L’Asse Roma - Berlino.

Industrializzazione forzata, totalitarismo staliniano in Unione Sovietica.

MODULO 3: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il patto di non belligeranza tra Hitler e Stalin. La travolgente avanzata tedesca. L’entrata in guerra dell’Italia. Gli effimeri successi dell’Asse. L’invasione dell’Unione Sovietica. L’entrata in guerra degli Stati Uniti. Le ragioni del conflitto. L’Asse Roma - Berlino - Tokyo. L’espansionismo hitleriano. Il patto d’acciaio. Il dominio nazista e la Shoah. La svolta della guerra e la caduta del fascismo. Dalla Normandia a Hiroshima. Il significato della Resistenza italiana. La liberazione dell’Italia.

“Il sorriso dei ribelli” di E. Ferri, II capitolo.

Educazione all’immagine: visione del film *“Jona che visse nella balena”* di R. Faenza.

MODULO 4: LO SCENARIO DEL DOPOGUERRA

Il nuovo ordine mondiale. La logica dei blocchi e l’Organizzazione delle Nazioni Unite.

La conclusione di questo modulo è prevista entro la fine del mese di maggio.

Obiettivi raggiunti

Le allieve, nel complesso, hanno evidenziato un interesse e un impegno piuttosto incostante. In linea generale la conoscenza dei contenuti risulta sufficiente, buona per alcune studentesse, e quasi sufficiente, invece, per altre. Complessivamente permangono difficoltà nell’uso del linguaggio specifico della disciplina, incertezze nei collegamenti tra eventi e una certa tendenza all’acquisizione mnemonica dei contenuti.

Metodologia didattica

Si è fatto ricorso alle lezioni frontali per inquadrare i diversi fenomeni storici nei loro caratteri generali e per indirizzare gli studenti ad un'analisi più specifica delle loro peculiarità politiche, economiche, sociali e culturali, nonché all'individuazione degli elementi di continuità tra i fenomeni stessi. Le alunne sono sempre state sollecitate ad intervenire nel lavoro attraverso domande, discussioni, interpretazioni personali, formulazione di ipotesi. Per le alunne in difficoltà è stato svolto un percorso di sostegno curricolare, ogni volta che è stato richiesto, attraverso spiegazioni aggiuntive, esercizi individuali, ripetizioni.

Impegno

L'impegno in classe è stato presente per molte studentesse, che hanno svolto le attività richieste e collaborato alle lezioni; a casa l'impegno è stato in molti casi superficiale e dispersivo; le ragazze sono state spesso sollecitate alla rielaborazione delle conoscenze, al rigore nel lavoro di sistemazione degli appunti, alla necessità dell'approfondimento personale. Nell'ultima parte dell'anno l'impegno e lo studio sono migliorati, dando esiti più positivi.

Organizzazione nello studio

Lo studio della mia disciplina non sempre è stato affrontato con continuità e, talvolta, ho assistito a "corse dell'ultimo minuto", finalizzate solo al voto. In genere le studentesse hanno appreso con maggior profitto quando l'argomento è stato presentato in modo lineare e scolastico, mentre le richieste di studio più rielaborato ed autonomo, su vaste parti di programma, hanno creato difficoltà e diffidenza. Quando il lavoro didattico e le conseguenti verifiche sono state condotte su segmenti ridotti di programma, allora le studentesse sono state in grado di controllare meglio la situazione e di organizzarsi in modo più proficuo.

Livello interrelazionale

Con l'insegnante le allieve hanno sempre tenuto un atteggiamento corretto e leale ed hanno scambiato volentieri opinioni e pareri. Ho cercato di coinvolgerle e di motivarle, grazie ad una relazione diretta e personale, ma questo non sempre è avvenuto, a causa, in parte, di una convinzione diffusa che lo studio della storia fosse inutile per interpretare se stesse e il mondo e, per alcune, per le oggettive difficoltà nell'affrontare questa disciplina. Nel corso del tempo solo un esiguo gruppo di discenti si è inserito attivamente nel dialogo educativo, apportandovi contributi personali ed osservazioni pertinenti nei confronti degli argomenti di studio.

Strumenti di verifica

Sono state adottate varie tipologie di prove di verifica.

- Interrogazioni (per una verifica dettagliata delle conoscenze).
- Quesiti a risposta singola.
- Quesiti a risposta argomentata.
- Prove strutturate.
- Temi storici.
- Colloqui (per verificare la conoscenza complessiva dell'argomento e le abilità di approfondimento e di autonoma rielaborazione).
- Saggio breve.

Criteri di valutazione

La valutazione finale di ciascuna studentessa si è basata sulle conoscenze e competenze acquisite, sulla puntualità e sull'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, ma anche sul percorso di apprendimento e di maturazione personale.

2.3 LINGUA STRANIERA: INGLESE

Prof.ssa MILENA RONZONI

Libro di testo: C. Oddone - E. Cristofani “*FASHIONABLE ENGLISH*” Ed. San Marco

Obiettivi

- (Listening comprehension): Comprensione del contenuto di testi orali, anche contenenti strutture argomentative complesse.
- (Reading Comprehension): Comprensione di testi su argomenti familiari, di civiltà, di letteratura, di letteratura specializzata attraverso attività di lettura estensiva ed intensiva.
- (Spoken interaction) Interazione con sufficiente fluidità e spontaneità con l'insegnante di lingua 2 su argomenti trattati nel corso dell'anno.
- (Speaking): Presentazione abbastanza chiara e precisa di argomenti trattati nel corso dell'anno o vicini agli interessi delle studentesse, usando un lessico adeguato.
- (Writing): Produzione di testi scritti sufficientemente corretti formalmente su argomenti trattati nel corso dell'anno.

Contenuti

MODULO 1: GRAMMAR

Revisione delle strutture grammaticali svolte nei precedenti anni scolastici, utilizzando lessico specifico e situazioni comunicative settoriali

MODULO 2: HISTORY OF FASHION AND COSTUMES

- History of costumes in the 16th, 17th, 18th centuries in England (the Tudors, the Stuarts, the Georgians – REVISION)
- The Victorian Age; Victorian Values
- The History of the 20th century women's clothing (fotocopia)
- The Windsors (fotocopia)
- The turn of the century: fashion between the end of the 19th and the beginning of the 20th century (appunti)
- After Queen Victoria's reign (appunti)
- Edwardian Fashion – La belle Epoque (fotocopia)
- Paul Poiret (scheda)
- Mariano Fortuny (scheda)
- Fashion in the 1920s and 1930s (appunti)
- Coco Chanel (fotocopia)
- The 1920s and 1930s in the USA (appunti)
- The 1930s and the 1940s: “The King's Speech”
- Christian Dior and “The New Look” – 1947
- Fashion and Trends, pp. 246/7
- Fashion in the 1950s, pp.248/9
- The revolution of Fashion in the Sixties, pp.251/2/3
- Mary Quant (fotocopia)
- The 1970s – the Punk Style – Vivienne Westwood, pp. 254/5/6

MODULO 3: MODERN LITERATURE

- Victorian Literature – Main features of the Victorian Novel
- Oscar Wilde and the Aestheticism – “The Picture of Dorian Gray”
- The Modern Era and Modernism in Europe and in the USA (appunti)
- Main features of the Modernist Novel (appunti)
- F.S.Fitzgerald: “The Great Gatsby” – Content, characters, main themes – (appunti)
- Jay Gatsby and Dorian Gray: a comparison (the “dandy”)
- Women through the 20th century: “The Hours” by M.Cunningham. Content and analysis of the three protagonists (appunti)

Metodologia e sussidi

Le scelte pedagogico - didattiche hanno posto lo studente al centro del progetto educativo, inteso come soggetto e protagonista dell'apprendimento. Si è sfruttata regolarmente la ripresa ciclica di quanto presentato precedentemente e si è favorita la completa autonomia dell'allievo. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, sono stati utilizzati prevalentemente il metodo comunicativo e gli strumenti di peer-tutoring and peer-cooperation. Ampio uso di strumenti informatici e audio-visivi hanno contribuito a integrare il materiale fornito agli studenti, prevalentemente fotocopie e appunti, poiché il libro di testo in adozione risulta incompleto.

Criteri e strumenti di verifica

Verifiche formative

Sono stati osservati e rilevati, durante le ore di lezione, atteggiamenti e comportamenti sia in attività collettive che in attività singole. Tali dati, se necessario annotati, hanno fornito importanti informazioni sul processo educativo.

Verifiche sommative

Sono stati effettuati controlli in momenti conclusivi di un itinerario didattico, per accertare il grado di assimilazione negli allievi delle conoscenze linguistiche e culturali e delle abilità linguistico - comunicative.

Prove

Durante i due quadrimestri sono state proposte almeno due verifiche orali e due scritte, includendo la valutazione delle simulazioni di terza prova.

La valutazione in cifre ha spaziato dal 10 (dieci: prova perfetta) all'1 (uno: prova nulla). Sono state effettuate prove semi strutturate costituite da stimoli chiusi e risposta aperte e prove di produzione autonoma costituite da questionari su argomenti trattati .

Mentre gli esercizi a risposta chiusa sono valutabili oggettivamente, per la produzione autonoma si è valutata la correttezza della forma espressiva, l'organicità e l'organizzazione logica nonché la completezza delle informazioni.

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti

Il gruppo classe, con cui lavoro da tre anni è caratterizzata da una spiccata eterogeneità, per cui l'obiettivo principale è stato quello di rendere quanto più omogeneo il livello di preparazione sostenendo la motivazione e gli interessi delle allieve. Il gruppo di nuove alunne inserite nella classe nel corrente anno scolastico ha tuttavia reso necessario riprendere contenuti già trattati e rivedere numerosi aspetti linguistici.

La classe si presenta pertanto estremamente eterogenea: alcune alunne dimostrano di padroneggiare la L2 in modo adeguato e consapevole sia nelle abilità di produzione che di comprensione, altre, soprattutto a causa delle gravi lacune pregresse e/o di numerose assenze, rivelano evidenti difficoltà, soprattutto nella produzione; un terzo gruppo infine, pur evidenziando problematiche di diversa entità, ha cercato di colmarle impegnandosi con rigore e costanza, riuscendo a raggiungere pertanto almeno gli obiettivi minimi.

2.4 MATEMATICA

Prof.ssa **GABRIELLA GOLINELLI**

Libro di testo: Bergamini - Trifone - Barozzi “*LINEAMENTI DI ANALISI*” Seconda edizione, Zanichelli

Obiettivi

- Conoscere le definizioni principali relative alle funzioni e conoscerne la classificazione.
- Saper calcolare il dominio di una funzione reale algebrica.
- Saper analizzare il grafico di una funzione reale.
- Acquisire la nozione intuitiva di limite di funzione.
- Saper calcolare semplici limiti di funzioni razionali intere e fratte e limiti che si presentano nelle forme indeterminate $+\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$
- Determinare asintoti orizzontali, verticali e obliqui e riconoscerli graficamente.
- Acquisire la definizione geometrica di derivata di funzione reale a valori reali.
- Saper calcolare le derivate prime di semplici funzioni razionali intere e fratte
- Acquisire la capacità di studiare e disegnare una funzione razionale algebrica intera e fratta.

Contenuti

MODULO 1: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Concetto di funzione. Classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio di una funzione algebrica razionale intera e fratta. Intersezione con gli assi cartesiani. Segno della funzione. Simmetria rispetto all'asse delle ordinate e rispetto all'origine degli assi. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti. Rappresentazione grafica e lettura di grafici rappresentativi.

MODULO 2: LIMITI

Concetto intuitivo di limite. Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito (graficamente). Limite destro e limite sinistro (graficamente). Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito (graficamente). Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore infinito (graficamente). Limite infinito per x che tende ad un valore infinito (graficamente)..

Calcolo dei limiti. Limiti che si presentano in forma indeterminata $+\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$

Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica di una funzione: asintoti verticali, orizzontali ed obliqui. Calcolo di limiti dedotti dall'analisi di un grafico dato.

MODULO 4: STUDIO E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE

Dominio. Intersezioni con gli assi cartesiani. Positività. Simmetrie (asse delle ordinate ed origine). Asintoti verticali, orizzontali o obliqui. Grafico della funzione. Lo studio del grafico di una funzione è stato svolto solo di funzioni razionali intere e fratte ed è stato fatto in parallelo ad ogni modulo affiancando, ove possibile, la parte teorica con l'interpretazione geometrica e la rappresentazione grafica.

MODULO 5: DERIVATE

Definizione. Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate di alcune funzioni elementari: $y = k$, $y = x$, $y = x^n$. Teoremi per il calcolo delle derivate: $y = f(x) + g(x)$, $y = f(x) - g(x)$, $y = kf(x)$, $y = f(x)^n$, $y = f(x)*g(x)$, $y = f(x)/g(x)$.

Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Assegnazione regolare e correzione dei compiti per casa
- Esercitazioni individuali e collettive
- Colloqui informali (domande sparse alla classe e interventi durante le lezioni)

- L'insegnante ha cercato di creare un clima sereno basato sulla collaborazione tra gli studenti e tra studenti ed insegnante, motivando le scelte ed i percorsi
- Tra gli elementi che hanno condizionato, anche se in modo parziale, lo svolgimento del programma ricordiamo: la non conoscenza della classe da parte dell'insegnante, gli stage (quello di quarta) che si è svolto le prime due settimane di scuola, a settembre, e quello di quinta svolto al rientro delle vacanze di Natale per ben tre settimane, e altre attività di indirizzo e progetti vari che hanno significato una riduzione significativa delle ore di lezione previste
- Per il recupero è stata utilizzata prevalentemente la metodologia del recupero in itinere.

Verifiche e valutazione

Strumenti di verifica

- verifiche formative orali attraverso domande, interventi durante la lezione ed esercizi svolti alla lavagna
- interrogazioni orali volte principalmente ad accertare la conoscenza dei contenuti
- verifiche scritte di varie tipologie volte principalmente ad accertare la capacità di applicazione dei contenuti teorici nella risoluzione di problemi.

Nel secondo quadrimestre sono state utilizzate come valutazione anche le simulazioni della terza prova dell'esame di Stato.

Il criterio per stabilire la sufficienza nella varie prove è stato la conoscenza dei contenuti essenziali e l'applicazione di procedure risolutive idonee alla risoluzione dei problemi.

Obiettivi raggiunti

La classe, nel complesso, ha dimostrato, in più occasioni, interesse verso gli argomenti proposti ma non altrettanto impegno nel consolidarli, soprattutto attraverso il lavoro domestico da svolgere individualmente e che puntualmente veniva assegnato dalla sottoscritta. Per questo motivo il profitto risulta, nel complesso, solo sufficiente; alcune alunne hanno raggiunto, tuttavia, risultati discreti, alcune buoni e solo una molto buoni. Permangono, inoltre, in alcuni casi, ancora difficoltà nel calcolo algebrico e nell'applicazione di formule e di procedure.

2.5 EDUCAZIONE FISICA

Prof.ssa GINEVRA VECCHI

Obiettivi

- Concepire la pratica motoria come pratica di vita.
- Migliorare le capacità condizionali e coordinative.
- Favorire una buona conoscenza di sé.
- Riconoscere le valenze dell'Educazione Fisica.

Contenuti

PARTE PRATICA

- Test d'ingresso iniziali: osservazione della classe in attività di coordinazione dinamico generale e oculo segmentaria.
- Esercizi per arti inferiori, superiori e busto, dinamici, di mobilità attiva e passiva e di stretching.
- Potenziamento localizzato di tutti i distretti muscolari a carico naturale a coppie e contro resistenza.
- Resistenza organica: corsa lenta e continuata per l'incremento della capacità' aerobica, rilevazione e controllo delle pulsazioni, incremento progressivo del ritmo.
- Consolidamento dei fondamentali di pallavolo: recupero dei prerequisiti, ripasso del palleggio avanti, del bagher e della battuta di sicurezza. Combinazione di palleggio più bagher, tecnica ed impostazione della battuta dall'alto; partite con ricezione a v con alzatore al centro. Conoscenza del regolamento.
- Introduzione al gioco del basket: conduzione della palla, passaggi, tiro libero e tiro in terzo tempo, partite. Conoscenza del regolamento.
- Attività sportive dinamiche espressive e combinazioni ritmiche motorie in situazioni più o meno complesse: ginnastica aerobica con uso dello step. Passi base per il riscaldamento, movimenti a basso e alto impatto nella fase cardiovascolare, sequenze di passi, combinazioni e semplici coreografie, potenziamento muscolare, stretching e defaticamento; significato dell'allenamento aerobico e controllo pulsazioni.
- Rilassamento: nozioni teoriche sulla contrazione e il rilassamento muscolare. Esercizi di rilassamento/contrazione segmentaria, rilassamento progressivo. Tecniche di allungamento a coppie. Ruolo della respirazione nel rilassamento muscolare. Stress e tensione corporea. Tecnica di base del trainig autogeno.

PARTE TEORICA

- Conoscenza delle regole di alcune discipline sportive praticate durante l'anno e della segnaletica arbitrale.
- Conoscenza delle pratiche igieniche e alimentari relative all'attività sportiva.
- La terminologia specifica relativa al movimento del corpo in relazione gli spazi e agli attrezzi.
- Studio degli assi e piani, in relazione al gesto ginnico.
- Consolidamento delle conoscenze relative al sistema muscolare e all'allenamento della forza.
- Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio in relazione al suo allenamento.

Metodologia

- Lezioni frontali con metodo globale, analitico o misto a seconda dell'attività proposta e degli obiettivi specifici.
- Lavori di gruppo, per gruppi e di coppia.
- Insegnamento individualizzato a seconda delle capacità individuali.
- Conduzione e correzione guidata dell'attività.
- Stimolo all'espressione autonoma delle alunne e alla proposta personale.
- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, palestra e spazi all'aperto.
- Lezioni pratiche con cenni teorici per integrare e approfondire l'attività.
- Uso del libro di testo e fotocopie di argomenti teorici.

Criteria e strumenti di valutazione

Le verifiche sono state costantemente effettuate al termine di ogni attività didattica proposta.

Le prove pratiche si sono basate su test motori e osservazioni sistematiche a cui ha fatto seguito una valutazione che ha tenuto conto dei miglioramenti ottenuti rispetto alle situazioni di partenza.

Secondo gli obiettivi precedentemente definiti sono stati valutati i seguenti elementi:

- Conoscenza teorica e scientifica della disciplina.
- Correttezza terminologica.
- Correttezza e precisione di esecuzione nelle varie attività (applicazione).
- Progressione nell'apprendimento.
- Partecipazione, rispetto delle regole, impegno, buona volontà.
- Contributo personale alla lezione.

Sono stati considerati cinque livelli di valutazione:

- voti da 8 a 10: pieno raggiungimento degli obiettivi
- voti da 7 a < 8: complessivo raggiungimento degli obiettivi
- voti da 6 a < 7: raggiungimento degli obiettivi essenziali
- voti da 5 a < 6: raggiungimento parziale degli obiettivi
- voti da < 5 a 1: mancato raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi raggiunti:

La classe, composta da 20 alunne ha dimostrato, nella quasi totalità, un livello di interesse per la materia sufficiente e non sempre ha partecipato alle lezioni pratiche con continuità e impegno.

Lo studio della parte teorica è stato complessivamente discreto, si è riscontrato particolare interesse per le nozioni teoriche di approfondimento che emergevano via via durante l'attività pratica correlate allo svolgimento della stessa.

La condotta delle studentesse è sempre stata abbastanza soddisfacente, hanno dimostrato discreta maturità e capacità di organizzazione autonoma; il comportamento è sempre stato corretto e le relazioni con l'insegnante e le compagne sono sempre risultate positive.

In sintesi gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Consolidamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.
- Conoscenze finalizzate alla gestione personale e autonoma dell'attività fisica.
- Acquisizione di una propria coscienza motoria e sportiva.
- Conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.
- Saper eseguire un riscaldamento adeguato all'attività specifica.
- Saper distinguere i diversi esercizi a seconda degli effetti e delle finalità.
- Conoscenza delle caratteristiche tecnico/tattiche e regolamenti degli sport praticati.
- Conoscenze essenziali per perseguire uno stile di vita sano e attivo.

2.6 RELIGIONE

Prof.ssa MARIA VITTORIA TRAVASCIO

Sussidi didattici: articoli, videocassette, dvd, riviste, schede, libri, siti internet.

Contenuti

- La Persona umana: analisi delle caratteristiche specifiche.
- Quando la Persona umana non è riconosciuta o non è facilmente riconoscibile.
- La vita umana come valore e come compito.
- L'etica, la scienza e l'uomo.
- Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- Le etiche contemporanee e le conseguenti prospettive riguardo la Persona umana.
- I confini della Persona umana: l'inizio e il fine vita.
- Bioetica e fecondazione assistita.
- Eutanasia, testamento biologico.

Metodologia

- Metodo dialogico.
- Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento

- Uso appropriato dei mezzi di comunicazione sociale
- Lettura critica di articoli e brani tratti da libri inerenti i temi trattati.
- Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

Valutazione

- Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- Interesse dimostrato attraverso un dialogo critico e costruttivo.

Criterio di sufficienza adottato

Il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- Sa orientarsi in modo accettabile, con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e con terminologia accettabile.

Obiettivi raggiunti

- Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Apertura a problematiche di carattere sociale, etico ed economico della società che ci circonda.
- Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- Acquisizione di una buona capacità di dialogo, ascolto e confronto, aperto e rispettoso delle altrui opinioni.
- Capacità di porsi domande di senso, acquisizione di una coscienza critica del fatto religioso nella sua globalità.

2.7 DISEGNO PROFESSIONALE

Prof.ssa RAFFAELLA DI IORIO

Libri di testo: L. Gibellini - C.B. Tommasi “*IL DISEGNO PER LA MODA*” Vol. 2, Ed. Clitt e R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana “*IL TEMPO DEL VESTIRE*” Vol. 3°, Ed. Clitt.

Indispensabile è stato l'utilizzo di dispense e di fotocopie schematiche fornite dal docente, la consultazione e l'utilizzo di materiali e di testi vari: manuali di grafica, di modellistica e di confezione, di tecnologia tessile, di storia dell'arte e di storia della moda e riviste di moda.

Obiettivi specifici

- Potenziamento delle abilità grafiche, della sensibilità cromatica, della corretta gestione dello spazio compositivo.
- Conoscenza del ciclo del prodotto tessile/abbigliamento.
- Conoscenza dei caratteri stilistici della moda nel tempo e capacità di utilizzare, ai fini progettuali, le informazioni storico - artistiche.
- Capacità di ricercare, decodificare, interpretare informazioni relative a modificazioni del costume e capacità di produrre messaggi-moda (tendenze moda).
- Capacità di sintesi grafica e rapidità esecutiva, correttezza nella rappresentazione grafica.
- Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di tessuti e accessori, schede di informazioni tecniche etc.).
- Sviluppo di un corretto linguaggio, orale e scritto, relativo al settore.
- Capacità di elaborazione creativa delle conoscenze.
- Capacità comunicative e di lavoro in equipe.

Competenze raggiungibili

- Conoscenza del ciclo produttivo.
- Corretto utilizzo di metodologie e tecniche di progettazione.
- Conoscenza delle fonti d'informazione e tendenze moda.
- Conoscenza della terminologia tecnica del settore.
- Conoscenza della teoria e delle applicazioni del colore.
- Utilizzo di una grafica efficace finalizzata alla moda.
- Conoscenza e utilizzo della storia della moda e degli stili.

Obiettivi minimi

- Sufficiente autonomia nell'utilizzo di semplici tecniche grafico- pittoriche utili alla progettazione di moda.
- Sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti di studio, a fini progettuali.
- Capacità di lavoro in equipe.
- Sufficiente autonomia operativa.

Contenuti

I contenuti sono stati articolati nei seguenti Moduli:

MODULI	OBIETTIVI	CONTENUTI
PROVE D'INGRESSO La giacca: figurino e capo in piano	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare le abilità individuali, le carenze e le potenzialità della classe - Potenziare le abilità grafiche e le conoscenze in merito a struttura, volume e movimento della figura - Approfondire e sviluppare abilità grafiche nella realizzazione di figurini di immagine e tecnici - Potenziare le tecniche grafiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e rilievo di giacche: monopetto, doppiopetto e tailleur modello Chanel - Figurini di immagine - Capi in piano
PROGETTO GATTINONI: progettazione e realizzazione di due capi ispirati alla mostra: "Gattinoni: la televisione è di moda"	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare in ambito condizionato con uno specifico soggetto - Decodificare documenti iconografici - Disegnare ed illustrare con chiarezza (in modo scritto grafico) il progetto del capo in piano e del figurino di moda - Arricchire l'archivio idee-moda - Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca di materiali iconografici: - ricerca grafica <ul style="list-style-type: none"> - cartella colori, - campionatura tessuti, - schizzi, figurini, varianti, - capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche
PRODUZIONE IDEE-MODA ISPIRATE A CAPI D'EPOCA: "LA BELLE EPOQUE"	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e approfondire tipologie di capospalla: cappotto, cappa e <i>manteau de voiture</i> - Decodificare documenti iconografici - Arricchire l'archivio idee-moda - Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione - Proporre citazioni formali o libere interpretazioni dalla storia del costume per capi di tendenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di tipologie di capospalla: cappotto, cappa e <i>manteau de voiture</i> - Ricerca di materiali iconografici: - ricerca grafica - Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche)

<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE: <i>REVIVAL ANNI VENTI</i></p> <p>(visione del film “<i>Il grande Gatsby</i>” di Jack Claytondel, 1974)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e approfondire alcune tipologie di capi: “<i>il petit noir</i>” e i completi in jersey - Produrre idee moda su tematiche stabilite - Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d’uso, target e tipologie del prodotto - Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo - Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcune tipologie di capi: “<i>il petit noir</i>” e i completi in jersey - Ricerca di materiali iconografi: - ricerca grafica - Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche)
<p>PROGETTO GRACE D.: progettazione e produzione idee-moda con materiali di scarto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare in ambito condizionato con un preciso trend moda e uno specifico soggetto - Disegnare ed illustrare con chiarezza (in modo scritto grafico) il progetto del capo in piano e del figurino di moda <p>Arricchire l’archivio idee-moda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d’uso, target e tipologie del prodotto - Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo - Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione 	<p>Creazione del brand: brand Discovery "Definizione del brand" Posizionamento del brand e del messaggio Definizione dell'immagine del Brand: Logo Corporate Identity Direttive del Brand mini-collezione: ricerca grafica e mood progetto (figurini, capi a plat, note descrittive)</p>
<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE: <i>REVIVAL ANNI TRENTA</i></p> <p>(visione del film “<i>Ninotchka</i>” di Ernst Lubitsch, 1939)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e approfondire tipologie di capi: il tailleur - Produrre idee moda su tematiche stabilite - Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d’uso, target e tipologie del prodotto - Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo - Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione - Acquisire capacità progettuali, sensibilità all’innovazione, alla ricerca, allo sviluppo di idee 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate - Ricerca di materiali iconografi: - ricerca grafica - Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche)

<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE <i>REVIVAL ANNI CINQUANTA</i></p> <p>(visione dei films "Caccia al ladro" di Alfred Hitchcock, 1955)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e approfondire tipologie di capi: il tailleur "Bar" di Dior, il tailleur in tweed con la <i>Little Black Jacket</i> di Chanel e "il chiodo" (icona della nascente cultura teenager) - Produrre idee moda su tematiche stabilite - Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d'uso, target e tipologie del prodotto - Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo - Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione - Acquisire capacità progettuali, sensibilità all'innovazione, alla ricerca, allo sviluppo di idee 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcune tipologie di capi: il tailleur "Bar" di Dior, il tailleur in tweed con la <i>Little Black Jacket</i> di Chanel e "il chiodo" - Ricerca di materiali iconografici: - ricerca grafica - Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche)
<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE <i>REVIVAL ANNI SESSANTA</i></p> <p>(visione dei films "Blow-Up" di Michelangelo Antonioni, 1966 e "Barbarella" di Roger Vadim, 1968)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e approfondire tipologie di capi: minigonna e little dress e il tailleur <i>pantalone</i> (lo smoking da donna) di YLS - Produrre idee moda su tematiche stabilite - Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d'uso, target e tipologie del prodotto - Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo - Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione - Acquisire capacità progettuali, sensibilità all'innovazione, alla ricerca, allo sviluppo di idee 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcune tipologie di capi: minigonna e little dress e il tailleur <i>pantalone</i> (lo smoking da donna) di YLS - Ricerca di materiali iconografici: - ricerca grafica - Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche)

Metodologia

Per mettere gli alunni nella condizione di muoversi in modo ordinato e diretto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sono stati presentati, per ogni modulo, sia l'obiettivo da raggiungere sia il percorso didattico e i criteri di valutazione finale. Sono state utilizzate griglie schematiche e percorsi guidati per i diversi tipi di attività.

a. *Per decodificare un capo d'abbigliamento:*

- capo, linea, colore, tessuto, particolari sartoriali, accessori;

b. *Per potenziare le capacità creative, determinare le caratteristiche fondamentali di un capo proporre varianti:*

- analisi di: linea, tendenza, target, qualità globale;
- ricerca di varianti rispetto a: particolari sartoriali, lunghezze, colori, fantasie;

c. *Per l'analisi di un capo d'epoca*

- raccolta dati: documentazione storico artistica, ricerca iconografica, ricerca bibliografica, fotocopie, schizzi, appunti;
- analisi stilistica, descrizione scritta, linea e sottostrutture, descrizione grafica, evoluzione, tessuti e colori, ricami e motivi decorativi, artigianato e stilistica;
- elaborazione grafica: interpretazione del capo, confronto fra modelli di anni diversi, elaborazione di motivi decorativi, citazioni formali per proposte moda di tendenza.

d. *Per la progettazione di capi di tendenza e di collezioni*

- fase di ricerca: individuazione di una tendenza moda, analisi dell'ambiente di ispirazione, studio stilistico e tecnico delle collezioni, produzione di schizzi, utilizzo di griglie per decodificare i capi;
- fase ideativa: elaborazione briefing di tendenza per la presentazione delle linee guida della collezione (titolo, target, linee, colori, tessuti, accessori, etc.), schizzi di elaborazione, figurini illustrativi, capi base e varianti, capi in piano e note tecniche, tavole di sintesi della collezione.

Sono state utilizzate diverse metodologie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: lezioni teoriche, lezioni frontali e/o lavori di gruppo, esercitazioni grafiche guidate singole o di gruppo, analisi guidate da schede, materiali visivi e audiovisivi, raccolte di immagini da riviste di moda e/o testi storici, ricerche individuali su indicazioni parziali, esercitazioni al computer di grafica o video-scrittura, visite d'istruzione mirate.

L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato, per quanto riguarda la programmazione, a Tecniche di Settore e a Storia dell'Arte e del Costume.

Mezzi, strumenti, spazi

Fondamentale si è rilevato l'utilizzo dei materiali e degli strumenti all'interno del laboratorio di disegno per l'acquisizione e la sperimentazione delle tecniche grafiche nonché l'apporto di materiali informatici, per la grafica (Photoshop e Illustrator) e per la video-scrittura, e di materiali visivi e audiovisivi relativi al mondo della moda e del cinema.

Verifiche e valutazioni

Sono stati presi in considerazione per la valutazione quadrimestrale e finale:

- le prove in classe a tempo determinato,
- le verifiche di ogni blocco tematico,
- gli elaborati di ricerca svolti a casa,
- la cartellina personale con la produzione grafica di tutto l'anno scolastico,
- le simulazioni della seconda prova d'esame.

Le correzioni e i sistemi di valutazione sono stati esposti agli alunni al fine di potenziare la consapevolezza individuale e la capacità di autovalutazione.

Ogni modulo ha previsto revisioni del lavoro in itinere e griglie di valutazione finale.

Obiettivi raggiunti

Sono state potenziate:

- le abilità grafiche, la gestione dello spazio compositivo e la sensibilità cromatica;
- le conoscenze del ciclo produttivo del settore tessile/abbigliamento;
- le conoscenze dei caratteri stilistici della moda nel tempo e la capacità di utilizzare le informazioni storico stilistiche a fini progettuali;
- le tecniche di progettazione del prodotto moda;
- la correttezza del linguaggio relativo al settore;
- la capacità di elaborazione creativa delle conoscenze e di produzione di idee moda;
- le capacità comunicative e di collaborazione nel lavoro in equipe.

L'attività didattica, durante l'anno scolastico, si è svolta in un clima sereno con discrete relazioni di comunicazione sia nel gruppo classe sia con i docenti. Alcuni allievi hanno raggiunto una buona preparazione nello sviluppo del *progetto-moda*: si sono distinti per una buona competenza e padronanza dei materiali e delle tecniche grafiche, una buona elaborazione dei temi progettuali tenendo conto delle tendenze e del gusto del momento; molto motivati hanno sempre mostrato un atteggiamento positivo e costruttivo, una volontà di imparare e di approfondire gli argomenti trattati.

Gli allievi più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di rafforzare le aree più deboli dell'elaborazione progettuale, e hanno, in alcuni casi, migliorato progressivamente le iniziali prestazioni grafiche e progettuali. Altri allievi poco motivati non hanno sempre mostrato un atteggiamento costruttivo, una concreta volontà di integrazione e collaborazione reciproca: questo atteggiamento non ha favorito un buon rendimento scolastico.

2.8 STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

Prof. GIORGIO PERLINI

Libri di testo: Storia dell'arte: AAVV, "IMMAGINARTP" Archimede edizioni, Vol. 3

Storia del costume: Di Iorio, Benatti Scarpelli, Grana, "IL TEMPO DEL VESTIRE"
Ed. Clitt, Vol. 3

Obiettivi generali (trasversali)

- Acquisire il senso estetico (riconoscimento del bello e dei suoi parametri).
- Saper formulare giudizi motivati ed argomentati.
- Saper esprimere i concetti in forma corretta usando una terminologia specifica appropriata.

Obiettivi specifici

Conoscenze

- Conoscere gli argomenti delle varie unità didattiche.
- Conoscere il contesto e le realtà storiche, sociali, e culturali di un'opera d'arte o di un artista o di una corrente contemplati nella programmazione.
- Conoscere, compatibilmente con il programma svolto, il patrimonio artistico locale.
- Arricchire la terminologia specifica relativa alla materia.

Competenze

- Saper analizzare un'opera, sia essa pittorica, grafica, scultorea, architettonica, usando gli strumenti di analisi in possesso.
- Saper riconoscere l'importanza di un oggetto artistico come tale, anche quello non compreso nel programma, e conseguentemente rispettarlo.
- Acquisire il metodo di approccio al manufatto artistico, anche quando non inserito nel programma svolto.

Capacità

- Saper organizzare e gestire la comunicazione delle informazioni storico-artistiche relative alla lettura dell'opera d'arte.
- Saper esprimere i concetti in forma corretta e fluida usando una terminologia specifica appropriata e saper usare l'analisi o la sintesi in base alle circostanze.
- Saper rielaborare quanto studiato in modo originale.

Obiettivi minimi

- Conoscere i concetti fondamentali della disciplina ed inserirli nel contesto storico-artistico.
- Individuare le strutture e gli elementi compositivi, espressivi e poetici.
- Esprimersi in un linguaggio lineare e sostanzialmente corretto (obiettivo trasversale per le discipline umanistiche).

Contenuti (diviso in unità didattiche e moduli)

- Aggancio con il programma dello scorso anno scolastico.

IL NEOCLASSICISMO

- Antonio Canova.
- Jacques-Louis David.

TRA NEOCLASSICO E ROMANTICO

- Johann Heinrich Fussli.

IL ROMANTICISMO

- Francisco Goya.
- La produzione di acqueforti.
- Caspar David Friedrich.
- Theodore Gericault.
- Eugene Delacroix.
- Joseph Mallord William Turner.

- John Constable.

IL COSTUME DELLA PRIMA METÀ DELL'800

- Il costume dall'epoca della Rivoluzione francese alla prima metà dell'800.

IL REALISMO

- Gustave Courbet.

L'IMPRESSIONISMO

- Edouard Manet.
- Claude Monet.
- Edgard Degas.
- Auguste Renoir.
- Paul Cezanne.

RAPPORTI TRA PITTURA E FOTOGRAFIA

INFLUENZE DEL GIAPPONE sull'arte e sulla moda

IL PUNTINISMO

- Georges Seurat.

I PADRI DELL'ESPRESSIONISMO

- Vincent Van Gogh.
- Edvard Munch.
- La produzione di xilografie.

IL COSTUME DELLA SECONDA METÀ DELL'800

- Nascita dei grandi magazzini e della produzione seriale.

LA SECESSIONE VIENNESE

- Gustav Klimt.
- Egon Schiele.

IL LIBERTY

- Antoni Gaudì.
- Il manifesto pubblicitario ed altre arti minori.

L'ESPRESSIONISMO

- Henri Matisse.
- Ernst Ludwig Kirchner.

IL CUBISMO

- Pablo Picasso.
- George Braque.

IL FUTURISMO

- Umberto Boccioni.
- Giacomo Balla.
- Fortunato Depero.

L'ASTRATTISMO

- Vasilij Kandinskij.
- Piet Mondrian.

IL DADAISMO

- Marcel Duchamp.

IL SURREALISMO

- Max Ernst.
- Juan Mirò.
- Salvador Dalì.
- René Magritte.
- Il cinema surrealista.

IL COSTUME DEL PRIMO '900

- Caratteristiche generali dell'abbigliamento anni Dieci, Venti, Trenta e Quaranta.
- L'abbigliamento della Belle époque: l'abito femminile ad "S" ed i "corsetti della salute".
- Poiret: la liberazione dal corsetto, l'ispirazione orientale e la figura femminile "da harem".
- Cenni sull'abbigliamento futurista: le stravaganze colorate ed asimmetriche.

- Coco Chanel. Semplicità, sobrietà ed eleganza per una donna attiva e moderna inserita nella vita reale. Una nuova figura di donna: l'abito nero di metà anni '20. L'ispirazione all'abbigliamento maschile. L'utilizzo del jersey.
- Elsa Schiaparelli. Il corpo femminile come supporto dei sogni e dei desideri femminili. La produzione di capi sportivi. Lusso ed estro. Il rapporto con il surrealismo.

LA METAFISICA

- Giorgio De Chirico.
- Giorgio Morandi.

LA PITTURA INFORMALE

- Jackson Pollock.
- Jean Fautrier.
- Lucio Fontana.
- Alberto Burri.

LA POP ART

- Roy Lichtenstein.
- Claes Oldenburg.
- Andy Warhol.

IL COSTUME DELLA SECONDA METÀ DELL'900

- Caratteristiche generali dell'abbigliamento anni Cinquanta, Sessanta.
- Christian Dior. Il New Look: rifiuto dell'austerità per una femminilità esuberante, lussuosa ed inoperosa. La fuga dalla realtà: la moda come sogno.
- Haute Couture, prêt-à-porter e street style.

Cenni sulle TENDENZE PIU' CONTEMPORANEE (performances, video installazioni, computer-art).

Durante il corso dell'anno sono state anche trattate alcune tecniche di lavorazione dei singoli materiali usati nella produzione artistica e si è parlato spesso del concetto di "Arte" e dei suoi numerosi cambiamenti.

Metodologia didattica

Lezioni frontali con sollecitazione degli interventi personali e loro eventuali correzioni. Durante tali lezioni è stato fatto uso della lavagna per scrivere o disegnare schemi, così da sollecitare gli studenti a prendere appunti. Discussioni con la classe riguardo certa produzione artistica contemporanea particolarmente gradita dai ragazzi (cinema, fotografia, fumetto, musica contemporanea).

Strumenti di lavoro

- Libro di testo.
- Fotocopie distribuite dall'insegnante.
- Vocabolario di lingua italiana.
- Audiovisivi.
- Tecnologie informatiche per la visualizzazione di alcune immagini non inserite sul libro di testo.

Strumenti di verifica

- Interrogazioni orali approfondite riguardanti sia singoli argomenti specifici (opere o manufatti), sia argomenti generali (autori, correnti, periodi).
- Prove scritte con risposte a domande aperte.
- Simulazioni di terze prove dell'esame di Stato.

Valutazione

- Ai fini della valutazione si è tenuto conto non solo dei risultati conseguiti nelle prove effettuate ma anche della partecipazione dimostrata in classe, dell'impegno e della voglia d'imparare dei singoli studenti.

Obiettivi raggiunti

La classe è dotata di discrete potenzialità, ma non sempre le alunne si sono rivelate attente, partecipi e desiderose di imparare. Le lezioni infatti sono state seguite con interesse da una parte della classe ma distrattamente da altre. Molte ore di lezione sottratte dai due stage effettuati nel corso della prima parte dell'anno e dalla partecipazione della classe a vari progetti hanno reso difficile lo svolgimento continuo del programma. La condotta delle singole allieve è stata sempre corretta. Il profitto generale è mediamente sufficiente, buono per poche alunne particolarmente diligenti. Per la maggior parte della classe permangono purtroppo lacune ortografiche o grammaticali nell'elaborazione di prove scritte.

2.9 TECNICHE DI SETTORE

Prof.ssa **ANGELA ALVINO**

Libri di Testo: C. Grana, A. Bellinello “*MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE*” Vol. 1, Vol. 2, Editrice San Marco in dotazione alla classe dal triennio

Obiettivi

- Progettare tecnicamente capi d'abbigliamento di vario tipo su chiare e sintetiche tavole in scala 1:5 e su carta da modello in scala 1:1, per usi industriali e artigianali
- Verificare la corrispondenza fra grafico progettato e assemblato in carta o in teletta e il figurino proposto, individuare eventuali incoerenze ed intervenire con opportune correzioni
- Conoscere tecniche di sviluppo taglie, applicarle a modelli base e trasformazioni
- Applicare i criteri generali di piazzamento del modello su tessuto, secondo tecniche artigianali ed industriali, simulando situazioni complesse come: più taglie, modelli asimmetrici, tessuti particolari, elaborando piani di taglio costruiti in scala 1:5
- Effettuare l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione di percorsi operativi semplici di confezione industriale
- Strutturare, compilare ed interpretare modulistica tecnica utilizzando linguaggi codificati e simbologie di settore
- Redigere relazioni professionali

Competenze disciplinari

- Saper utilizzare i vocaboli di un glossario tecnico di settore
- Saper utilizzare adeguatamente le istruzioni relative ai compiti assegnati
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative all'interpretazione modellistica di capi leggeri e spalla e alle caratteristiche merceologiche del tessuto in riferimento al taglio
- Saper analizzare, interpretare e tradurre l'immagine di moda in modello
- Saper individuare il target
- Saper individuare fasce di mercato
- Saper individuare il modello base appropriato
- Saper utilizzare le basi per realizzare specifiche trasformazioni al fine di ottenere il modello fantasia prescelto
- Saper eseguire i tagli, gli inserti, ecc..
- Saper applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti
- Saper compilare la scheda tecnica
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative al piazzamento
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative alla confezione

Contenuti

PREREQUISITI

Conoscere le diverse basi dell'abbigliamento

- Regole di base della modellistica
- Classificazione dei tessuti
- Piazzamento artigianale del cartamodello
- Lettura e compilazione schede tecniche
- Conoscenza delle attrezzature del laboratorio di confezione

MODULO 1: STUDIO DI CAPI LEGGERI

UNITÀ DIDATTICA 1.1: STUDIO GRAFICO DI ALCUNE TRASFORMAZIONI DELL'ABITO SEMI - LENTO E ADERENTE

Obiettivi

- ✓ Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in modello
- ✓ Comprendere la funzione della scheda tecnica

- ✓ Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e dei tagli, nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- ✓ Comprendere l'utilizzo dell'abito con ripresa e taglio come base per realizzare specifiche trasformazioni
- ✓ Conoscere i procedimenti per l'esecuzione di tagli, inserti, drappaggi ecc.
- ✓ Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

Contenuti

- Studio ed analisi del figurino di un abito con riprese e tagli con relative rotazioni e trasformazioni
- Compilazione della scheda anagrafica, tecnica
- Determinazione sul modello base dell'abito con riprese o tagli delle modifiche atte ad ottenere il modello fantasia
- Rilevamento delle parti
- Industrializzazione particolari del modello
- Realizzazione prototipo
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

Collegamenti interdisciplinari:

- ✓ Disegno professionale

UNITÀ DIDATTICA 1.2: STUDIO GRAFICO DI ALCUNE TRASFORMAZIONI DELL'ABITO DI LINEA LENTA

Obiettivi

- ✓ Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in modello
- ✓ Comprendere la funzione della scheda tecnica
- ✓ Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese, nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- ✓ Comprendere l'utilizzo dell'abito semi lento come base per realizzare specifiche trasformazioni
- ✓ Conoscere i procedimenti per l'esecuzione di tagli, inserti, ecc.
- ✓ Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

Contenuti

- Studio ed analisi del figurino di un abito a sacco con relative trasformazioni
- Compilazione della scheda tecnica
- Determinazione sul modello base dell'abito a sacco le modifiche atte ad ottenere il modello fantasia
- Rilevamento delle parti
- Industrializzazione particolari del modello
- Realizzazione prototipo
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

Collegamenti interdisciplinari:

- ✓ Disegno professionale

MODULO 2: PREPARAZIONE DI UNA COLLEZIONE

UNITÀ DIDATTICA 2.1: PROGETTO "LA TELEVISIONE E' DI MODA"

Obiettivi specifici

- ✓ Saper realizzare il capo campione curando la qualità di ogni semilavorato realizzato e la rispondenza alle richieste iniziali
- ✓ Saper eseguire il capo richiesto seguendo il relativo ciclo di lavorazione

Contenuti

- Tecniche di realizzazione di modelli complessi
- Tecniche di confezione industriali

Modalità di formazione

- ✓ Lezioni frontali
- ✓ Esercitazioni individuali e di gruppo

Collegamenti interdisciplinari:

- ✓ Disegno professionale

UNITÀ DIDATTICA 2.2: PROGETTO "GRACE D"

Obiettivi

- ✓ Conoscere e utilizzare la terminologia tecnica del settore
- ✓ Utilizzare della modellistica
- ✓ Conoscere le fasce di mercato
- ✓ Conoscere il target
- ✓ Saper compilare le schede tecniche
- ✓ Scegliere i tessuti, gli interni e gli accessori più idonei alla realizzazione del capo in relazione alla fascia di mercato

Contenuti

- Come si esegue la ricerca delle tendenze moda
- Conoscenza merceologica dei tessuti in relazione alle cuciture e rifiniture, dagli interni agli accessori
- Progettazione del capo corredato di schede tecniche e produzione del carta modello: fitting, disfettatura e taglio del tessuto
- Compilazione di schede che seguono la realizzazione del capo.

Modalità di formazione

- ✓ Lezioni frontali
- ✓ Esercitazioni individuali e di gruppo

Collegamenti interdisciplinari

- ✓ Disegno professionale

MODULO 3 : L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE

UNITÀ DIDATTICA 3.1: IL CICLO PRODUTTIVO DEL T/A

Obiettivi specifici

- ✓ Conoscere i ruoli e le competenze di tutti i reparti/uffici di un'azienda T/A
- ✓ Conoscere i rapporti che intercorrono tra gli uffici e i reparti di un'azienda T/A

Contenuti

- L'organizzazione aziendale: organigramma, funzioni, ruoli-competenze
- L'azienda T/A: l'ufficio stile, reparto di modellistica, reparto di confezione, ufficio acquisti, ufficio vendite, ufficio produzione

Modalità di formazione

- ✓ Lezioni frontali
- ✓ Intervento di esperti

Collegamenti interdisciplinari

- ✓ Disegno professionale

Metodologia

- Lezione frontale con spiegazione alla lavagna e dettatura di appunti per impartire informazioni generali di base.
- Metodo induttivo e deduttivo a seconda delle esigenze della classe e degli argomenti da trattare.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Lavoro di gruppo per ampliare le conoscenze individuali degli allievi all'interno del gruppo e per una perfetta interpretazione del lavoro d'equipe.
- Spiegazione individuale se necessario.
- Interventi di esperti.
- Osservazione dal vero di capi d'abbigliamento, analisi di figurini tratti da riviste di moda per riconoscere i particolari tecnici e per poi saperli applicare correttamente.
- Simulazione attiva e partecipata delle allieve.
- Strategie di recupero con interventi individuali o di gruppo dove le lacune risultano più accentuate con metodologie più esemplificative.

- Le attività sono state, principalmente, di tipo operativo a parte i momenti iniziali di presentazione di ogni modulo (obiettivi, contenuti, modalità e consegne), si sono alternati momenti interattivi di scambi di opinioni ed esperienze professionali.
- Le esercitazioni di modellistica sono state effettuate con misure tratte dalle tabelle taglie del metodo in uso e strumenti fondamentali si sono rivelate le basi in cartone a misure reali e ridotte a 1/5.
- Le esercitazioni di confezione sono state effettuate nel laboratorio di confezione con l'ausilio dell' Assistente tecnico.

Verifiche

Le esercitazioni e le verifiche, programmate nei tempi e nei modi secondo le indicazioni e le scelte del Coordinamento Disciplinare, compatibilmente con particolari esigenze didattiche, sono state articolate in modo tale da esigere un impegno complessivo delle alunne teso ad una cura particolare dei seguenti aspetti:

- il contenuto tecnico-professionale
- l'elaborazione metodologica sul proprio elaborato
- la cura nella presentazione del lavoro
- il rispetto dei tempi di consegna,

in una visione della professionalità intesa come sintesi di capacità operativa e impegno intellettuale sia nella fase della elaborazione che in quella della esposizione delle scelte attuate.

Dopo il test d'ingresso di verifica dei prerequisiti, sono state impostate, prevalentemente, prove di casi pratici e di sviluppo di progetti e, in preparazione della terza prova scritta, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti) Le verifiche sommative sono state due per quadrimestre integrate dalle simulazioni di terza prova e da varie esercitazioni professionali

Valutazione

Nella valutazione delle singole prove e delle esercitazioni sono stati presi in considerazione, con alternanza di peso, i seguenti elementi:

- precisione grafica e ordine nella presentazione
- uso appropriato del linguaggio tecnico
- conoscenza dei contenuti
- applicazione dei contenuti,
- autonomia operativa ed organizzativa,
- rispetto dei tempi prestabiliti
- coerenza fra progetto e realizzazione
- rielaborazione personale dei contenuti e del metodo

Nella valutazione complessiva verranno tenuti in considerazione i livelli raggiunti negli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. A conclusione di significativi cicli operativi si è fatto ricorso alla valutazione sommativa e per il resto si sono utilizzati, con forte valenza didattica, le risorse analitiche, diagnostiche e progettuali della valutazione formativa.

Obiettivi raggiunti

La maggior parte delle alunne ha mostrato una predisposizione per la disciplina pertanto attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio, la classe ha raggiunto una buona preparazione sia per la progettazione dei cartamodelli che per la realizzazione di abiti sartoriali. Un numero rilevante di alunne ha raggiunto un grado di preparazione discreto, in alcuni casi anche ottimo, mentre le alunne più fragili, attraverso la partecipazione dei progetti "La tv è di moda" e " Grace D" hanno rafforzato le competenze, raggiungendo un grado di preparazione più che sufficiente. Oltre a raggiungere gli obiettivi prefissati e in linea con gli obiettivi trasversali si è mirato alla graduale acquisizione di conoscenze e capacità vaste e complesse, tali da consentire alle alunne, a conclusione del ciclo di studi, qualsiasi tipo di inserimento nel mondo del lavoro o in quello universitario. La condotta delle alunne può essere ritenuta del tutto soddisfacente.

3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro “*Grace D – simulazione di una azienda ecofashion*” è stato finalizzato alla creazione di un nuovo brand eco-fashion “Grace D”. Con lo sviluppo dei concetti di *recupero* e di *riuso*, è stata progettata e realizzata una nuova linea di abbigliamento utilizzando “*tessuti di scarto*” nel rispetto dell'ambiente e legata al territorio. Il progetto ha avuto l'obiettivo di creare “*impresa*” insieme alla conoscenza del territorio – come realtà produttiva e museale – e alla sperimentazione di percorsi di progettazione e di realizzazione tecnico-operativi. Lo stage in azienda ha avuto la durata di tre settimane e si è svolto nel periodo novembre/dicembre.

Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono state svolte, di norma, nella giornata di sabato e all'interno dei corsi Disegno Professionale e Laboratori Tecnologici. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il CNA-Federmoda di Modena - sede di Modena, la Galleria Civica e il Museo della Figurina e progettato e coordinato dalle prof.sse Angela Alvino, Vincenza Cortese, Raffaella Di Iorio e Tiziana Mezzetti.

Modalità organizzative del percorso

Il percorso formativo proposto ha seguito un iter caratterizzato da testimonianze ed interventi di esperti che hanno permesso agli allievi di conoscere il territorio e prendere atto delle problematiche reali del mondo del lavoro.

Grazie alla collaborazione con più di venti aziende del distretto tessile e con la CNA-Federmoda di Modena, si è creata una sinergia tra scuola e realtà professionale che ha creato un efficace momento orientativo facendo conoscere alle allieve le diverse tipologie delle figure professionali della moda, le competenze e i saperi richiesti in azienda, anche attraverso esperienze dirette.

La formazione in aula è stata condotta da docenti dell'area d'indirizzo dell'Istituto ed esperti del mondo del lavoro (in particolare le designers Federica Capelli e Sonia Maestri e il premier moda Carlo Barbieri) potenziando l'area della progettazione e realizzazione del prodotto-moda.

Lo stage è stato preceduto da una fase di *pre-stage* e da una fase finale di *feed-back*. La fase di *pre-stage* ha contribuito a preparare gli allievi all'esperienza di lavoro insistendo sull'analisi dei propri interessi professionali e sulla verifica relazionale/motivazionale (valutazione corretta dell'esperienza nel percorso formativo e scolastico e capacità di trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative e occupazionali). La fase di *feed-back* ha consentito alle allieve di individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda e di saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza effettuata. Lo stage è stato progettato per ogni studente. Gli studenti sono stati associati alle aziende analizzando in primo luogo le esperienze pregresse, tenendo conto di motivazioni, aspirazioni e attitudini individuali e delle concrete possibilità dei trasporti. Assieme al responsabile dello stage dell'azienda, sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo. Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici assidui e visita in azienda (ove possibile). La valutazione dell'esperienza è stata rilevata da una serie di schede elaborate dal gruppo di progetto, compilate dagli allievi e raccolte nel dossier personale.

La creazione del nuovo brand “GRACE D.” ha sviluppato fra le allieve lo spirito di collaborazione e di solidarietà, ha diffuso sensibilità morale, sociale ed economica e ha promosso la partecipazione e l'autogestione democratica. Inoltre l'attivazione di un percorso pluridisciplinare ha consentito di conoscere la realtà del territorio: realtà sia aziendali che culturali. Le allieve hanno realizzato una *capsule collection* (ogni allieva ha progettato e realizzato un capo) fatta di capi unici interamente realizzati con la tecnica dell'upcycling ovvero tramite l'uso di residui di stoffa rimasti inutilizzati dalla confezione di capi supergriffati, regalati da aziende del distretto tessile modenese. Da scarti di jersey, denim, seta e cotone è nata una collezione di straordinaria eleganza all'insegna della green economy, che regala un'aura glamour all'eco-fashion coniugando artigianato e creatività, tradizione e innovazione. La crisi economico-ambientale ha rappresentato per il sistema formativo e produttivo lo stimolo per attivare nuove sinergie, valorizzare risorse umane e materiali ad oggi inespresse. La progettazione dei capi ha consentito di sviluppare le capacità di decodificare e interpretare le tendenze - moda e di perfezionare tecniche di

progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di materiali, schede di informazioni tecniche etc.) potenziando le abilità grafiche-compositive e la sensibilità cromatica. La realizzazione dei prodotti ha permesso di sperimentare la realizzazione di prodotti-moda con l'utilizzo di materiali di recupero e consentito di conoscere i percorsi tecnico-operativi per la realizzazione dei capi.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti sono complessivamente buoni: le allieve hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Le allieve hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con un forte coinvolgimento personale, interesse per le mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. Tutte le situazioni di inserimento, avvenute in aziende molto diversificate tra loro, dallo studio stilistico alla produzione di corsetteria, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Le allieve, affiancate dal tutor aziendale ed inseriti in reparto in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Sono stati, inoltre, in grado di eseguire le mansioni richieste in modo preciso acquisendo velocemente autonomia nel lavoro. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche e scarse. La realizzazione del nuovo brand "GRACE D." ha consentito non solo di sperimentare la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti all'insegna della "green economy", ma soprattutto di condividere un'esperienza di autoimprenditorialità utile al futuro inserimento lavorativo.

MODULI FORMATIVI

FASE PRE-STAGE			
MODULO	CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO	ORE
MODULO 1 Orientamento Presentazione progetto generale	<ul style="list-style-type: none"> • Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico • acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto 	2 ore
FASE STAGE			
MODULO. 2 - Stage in azienda	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare i codici di comportamento • Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza • Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro • Rispettare le consegne • Rispettare l'orario di lavoro • Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento • Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda • Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche • Sapersi relazionare e lavorare in team 	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale • Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento 	80 ore
FASE POST STAGE			
MODULO. 3 - Feed-Back	<ul style="list-style-type: none"> • Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda • Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza • Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali • Autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Audizioni: relazionare ai compagni sugli elementi essenziali dell'esperienza • Autovalutazione e gradimento 	2 ore
MODULO. 4 Progettazione della linea Grace D	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle metodologie di progettazione ai prodotti-moda • Progettazione di nuovi prodotti-moda con l'utilizzo di materiali di recupero dismessi • Sviluppo delle capacità progettuali • Sintesi creativa delle informazioni • Sintesi grafica e rapidità esecutiva • Individuazione materiali di recupero e modalità per il loro approvvigionamento • stima dei volumi di produzione • individuazione dei canali di vendita • aspetti logistici (sede, trasporti, strutture, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ridisegno prodotti-moda • Lezione frontale • Brainstorming • Lavoro di gruppo 	20 ore
MODULO. 5 Realizzazione dei capi	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento competenze tecnico-professionali • Miglioramento competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo • Conoscenza delle tecniche di realizzazione dei capi • Valutazione degli effetti finali del prototipo rispetto al progetto ed eventuali modifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del cartamodello • Realizzazione dei capi 	30 ore
MODULO 6 Presentazione del brand: Eco-fashion Week-end	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo • Potenziamento delle capacità organizzative 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione eventi finali 	10 ore
Totale ore di formazione professionale 144			

4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Viaggi d'Istruzione e Visite Didattiche:

Giorni: 12/13 marzo 2014

Destinazione: Assisi "Visita ai luoghi sacri della città" (partecipazione delle alunne che si dell'insegnamento della religione cattolica)

Giorni: 1/6 aprile 2014

Destinazione: Auschwitz "Un treno per Auschwitz 2014" (partecipazione di un'alunna)

Attività di Alternanza Scuola - Lavoro:

PERIODO	ATTIVITA'
7 gennaio/25 gennaio 2014	Stage in Azienda

Attività integrative - Progetti:

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
18 e 30 ottobre 2013	Incontri volontari "Admo" (alcune allieve)
7, 14 e 27 novembre 2013, 9 dicembre 2013	Incontri con volontari "Avis" per le "Donazioni Avis", - disponibilità di alcune allieve ai prelievi
Novembre/dicembre 2013	Progetto "Fixo -Formazione & Innovazione per l'Occupazione": erogazione di servizi di placement e di intermediazione per studenti
Novembre/dicembre 2013	Stand e due sfilate di Moda all' interno della Fiera "Curiosa" - Modena
Novembre/marzo 2013/2014	Progetto "Gattinoni La tv è di moda", inaugurazione mostra il 28/2 e partecipazione al convegno "La Moda a Modena" il 26/3 al Collegio San Carlo - Modena
13, 14, 16, 17, 18 gennaio 2014	Progetto "Ribelli", incontro finale il 6/3 al Polo Leonardo - Modena
28 / 1 / 2014	Incontro "Giornata della Memoria"
18 e 21 febbraio 2014	Corso "BLS", esame finale il 5/5
18 / 3 / 2014	Spettacolo "L'Inno Svelato" Forum Monzani - Modena
14 e 16 aprile 2014	Incontri "C.N.A."
Da gennaio a maggio 2014	Progetto Mef: progettazione e realizzazione delle divise per il personale accoglienza del Museo Ferrari di Modena.
23 maggio 2014	Progetto "Giovani all'arrembaggio": proposta di servizio civile volontario.
Tutto l'anno	Progetto "La scuola siamo noi" – finanziato dalla Coop-Estense dal titolo "Grace D: simulazione di una azienda ecofashion". Realizzazione di una collezione e organizzazione di "Eco Fashion Weekend" (3/5-18/5 2014): mostra, conferenza, workshop (vedere locandina)

5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA

5.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha preso atto, anche, delle nuove disposizioni Ministeriali a proposito della Commissione d'esame e delle discipline individuate come prima e seconda prova scritta, e, di conseguenza, ha stabilito, come particolarmente significative, le seguenti materie:

- EDUCAZIONE FISICA
- LINGUA STRANIERA
- MATEMATICA
- STORIA
- STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME
- TECNICHE DI SETTORE

e su tale base ha sviluppato la progettazione di simulazioni di prove interne di verifica, in preparazione della terza prova scritta.

5.2 ARGOMENTI DI TIPO INTERDISCIPLINARE TRATTATI

Nessun modulo è stato effettivamente svolto nel corso dell'anno scolastico, secondo i principi e i metodi di una rigorosa interdisciplinarietà; ma è stata cura dei docenti del Consiglio di Classe prevedere, all'inizio dell'anno, una programmazione il più possibile coordinata delle discipline affini e/o complementari, in modo da offrire, alla classe, diverse occasioni in cui uno stesso argomento potesse essere affrontato da più d'una angolazione disciplinare, sia pur all'interno di ogni singolo insegnamento. Così ad esempio:

- ✓ Italiano - Lingua Inglese
Decadentismo ed estetismo; Venti di Guerra
- ✓ Italiano - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume
Liberty; Art Nouveau
- ✓ Italiano - Storia
La letteratura italiana e la storia dalla fine dell'800 alla II° Guerra Mondiale
- ✓ Disegno Professionale - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume
Poiret, Fortuny, Chanel, Dior, stilisti degli anni '60 e '70
- ✓ Disegno Professionale - Tecniche di Settore
Studi particolareggiati di linee, materiali, volumi e sviluppo di modelli, iter progettuale del ciclo della moda, problematiche tecniche di modellistica e confezione

5.3 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, all'interno della classe tre prove simulate, con le modalità di seguito indicate:

Prima prova simulata:

GIORNO: lunedì 10 / 03 / 2014

TIPOLOGIA DI VERIFICA: C (10 quesiti a risposta multipla per disciplina)

TEMPO: ore 2

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. EDUCAZIONE FISICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10
2. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di applicazione delle procedure	10
2. STORIA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10
3. STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10

Criteria di valutazione

Ad ogni quesito a risposta multipla sono stati attribuiti 0,375 punti in caso di risposta positiva. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

Seconda prova simulata:

GIORNO: venerdì 28 / 03 / 2014

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B (3 quesiti a risposta singola per disciplina)

TEMPO: 3 ore

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
2. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di applicazione delle procedure	3
3. STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
4. TECNICHE DI SETTORE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3

Criteria di valutazione:

Ad ogni quesito a risposta singola è stato attribuito fino a 1,25 punti. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

Terza prova simulata:

GIORNO: martedì 13 / 05 / 2014

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B + C (2 quesiti a risposta singola e 5 quesiti a risposta multipla per disciplina)

TEMPO: 3 ore

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
2. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di applicazione delle procedure	7
3. STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
4. TECNICHE DI SETTORE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7

Criteria di valutazione:

Ai quesiti a risposta singola sono stati attribuiti fino a 1,25 punti e in quelli a risposta multipla 0,25 punti in caso di risposta positiva. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

6. SCHEDE DI VALUTAZIONE

6.1 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (italiano)

CRITERI	PUNTEGGI			
	NULLA	SCARSA	SUFFICIENTE	ADEGUATA
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LINGUSTICA	0,2	0,8	2	3
PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,2	0,8	2	3
EFFICACIA ESPOSITIVA O STILE O ABILITA'	0,2	0,8	2	3
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL' ARGOMENTAZIONE	0,2	0,8	2	3
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITA' NELLE OPINIONI ESPRESSE	0,2	0,8	2	3
TOTALI PARZIALI	1	4	10	15

6.2 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (disegno professionale)

CRITERI	PUNTEGGI			
ATTINENZA E COERENZA AL TEMA	Scarsa attinenza e coerenza al tema 0,4	Sufficiente attinenza e coerenza al tema 0,7	Corretta attinenza e coerenza al tema 0,9	Articolata e personale interpretazione del tema 1
ORIGINALITÀ COMPOSITIVA E PROGETTUALE NELL'ELABORAZIONE DEGLI SCHIZZI	Scarsa originalità compositiva e progettuale 0,4	Sufficiente originalità compositiva e progettuale 0,7	Buona originalità compositiva e progettuale 0,9	Ottima originalità compositiva e progettuale 1
CONOSCENZA E PADRONANZA DELLE TECNICHE GRAFICHE	Superficiale conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 2	Sufficiente conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 2,6	Buona conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 3,5	Ottima conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 4
CORRETTA RAPPRESENTAZIONE DEI FIGURINI E PERSONALE INTERPRETAZIONE	Figurino poco proporzionato e segno grafico difficoltoso 2	Figurino proporzionato e segno grafico chiaro 2,6	Figurino ben proporzionato e segno grafico accurato 3,5	Personale interpretazione del figurino e segno grafico preciso e sicuro 4
CORRETTA REALIZZAZIONE DEL DISEGNO À PLAT	Disegno in piano poco proporzionato e particolari tecnici non precisi 1,4	Disegno in piano sufficientemente proporzionato e particolari tecnici chiari 2	Disegno in piano ben proporzionato e particolari tecnici accurati 2,4	Disegno in piano proporzionato e particolari tecnici precisi 3
CORRETTA CORRISPONDENZA TRA FIGURINO E DISEGNO À PLAT	Corrispondenza non corretta 0,4	Corrispondenza sufficientemente corretta 0,7	Buona corrispondenza 0,9	Ottima e precisa corrispondenza 1
CORRETTA RELAZIONE E SCHEDA TECNICA	Scarsa capacità descrittiva, Scheda tecnica incompleta e linguaggio tecnico assente o impreciso 0,4	Sufficiente capacità descrittiva, Scheda tecnica sufficientemente corretta e linguaggio tecnico chiaro 0,7	Buona capacità descrittiva, Scheda tecnica completa e linguaggio tecnico appropriato 0,9	Articolata e personale capacità descrittiva, Scheda tecnica precisa e linguaggio tecnico ricco 1
TOTALI PARZIALI	7	10	13	15

.3 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Premessa

I punteggi relativi alla terza prova potranno presentarsi con schemi diversi, secondo la tipologia della prova.

DESCRIZIONE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE (scarso)	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	1	2	3	4	5	6
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	1	2	3	4	5	6
COMPETENZE FORMALI	1	1	2	2	3	3
TOTALI PARZIALI	3	5	8	10	13	15

6.4 IPOTESI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del Candidato:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità espositiva chiara, sintetica, appropriata • Presentazione ed organizzazione dei contenuti • Capacità di ricerca, citazione di fonti bibliografiche • Approfondimento delle discipline coinvolte 	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente	3-4	
	Sufficiente	5-6	
	Discreto	7	
	Buono	8	
	Ottimo	9-10	

Argomento a scelta della Commissione:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e padronanza dei contenuti • Capacità di cogliere aspetti pluridisciplinari • Capacità di esprimersi in modo logico e formalmente corretto • Capacità di uso di linguaggi specifici e tecnici • Capacità elaborative e logico-critiche 	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2-5	
	Insufficiente	6-9	
	Sufficiente	10-11	
	Discreto	12-13	
	Buono	14-15	
	Ottimo	16-17	

Discussione degli elaborati:

PARAMETRI INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di superare eventuali lacune evidenziate nelle prove scritte • Capacità di argomentare le scelte effettuate • Capacità di completare eventuali argomenti scarsamente sviluppati 	1	
	2	
	3	

7 INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI

7.1 LE SCADENZE

15 maggio 2014	Pubblicazione del Documento del Consiglio di Classe
Al termine delle lezioni	Valutazione interna degli alunni e attribuzione del credito scolastico
18 giugno 2014 ore 8,30	Svolgimento della prima prova scritta
19 giugno 2014 ore 8,30	Svolgimento della seconda prova scritta
23 giugno 2014 orario variabile	Svolgimento della terza prova scritta
Data e orario variabile	Inizio dello svolgimento dei colloqui

7.2 LA TERZA PROVA SCRITTA

Si tratta di una prova che ha l'obiettivo di accertare, in forma pluridisciplinare, la conoscenza delle discipline dell'ultimo anno di corso. Nella definizione delle modalità della prova, che coinvolgerà non più di cinque discipline, sempre sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, la Commissione Esaminatrice può scegliere fra le seguenti tipologie:

- A) non più di 5 argomenti per la trattazione sintetica
- B) da 10 a 15 quesiti a risposta singola *
- C) da 30 a 40 quesiti a risposta multipla *
- D) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi
- E) non più di due casi pratici e professionali
- F) 1 progetto

* Se le tipologie B e C vengono utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua straniera usata.

La scelta della tipologia da parte della Commissione deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'Istituto e della pratica didattica adottata.

7.3 IL COLLOQUIO

Normativa

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinente ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Esso, poi, prosegue su argomenti proposti al candidato e gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra indicazione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

Attraverso il colloquio la Commissione valuta

Le conoscenze acquisite: ricordare, inquadrare in un contesto conosciuto, dimostrare personale comprensione.

La capacità di utilizzare e collegare le conoscenze: saper impiegare opportunamente un concetto - teoria, saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti con l'applicazione del concetto, cogliere connessioni tra campi disciplinari diversi.

La capacità di approfondire: analizzare i contenuti disciplinari (fatti, teorie, opinioni), sintetizzare concetti, teorie, processi, eventi, cogliere il nodo cruciale di una situazione problematica, proporre ipotesi, estrapolare implicazioni e conseguenze, riflettere sui metodi impiegati e valutare l'efficacia.

La capacità di discutere e argomentare: saper parlare in una situazione pubblica, tener conto del punto di vista altrui, motivare le proprie opinioni, saper utilizzare la propria esperienza.

La proprietà del linguaggio: scegliere modalità espressive adeguate, utilizzare il lessico delle discipline, descrivere e definire correttamente.

7.4 LA VALUTAZIONE

	PUNTI
CREDITO SCOLASTICO *	25
PRIMA PROVA SCRITTA	15
SECONDA PROVA SCRITTA	15
TERZA PROVA SCRITTA	15
COLLOQUIO	30
TOTALE	100

* punteggio stabilito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti dello scrutinio finale di terza, di quarta e di quinta tenendo in considerazione anche la frequenza, l'interesse e l'impegno. Vengono valutate anche esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica.

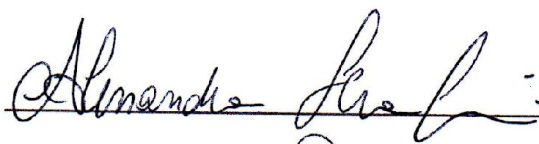
8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Sono a disposizione della Commissione i seguenti materiali:

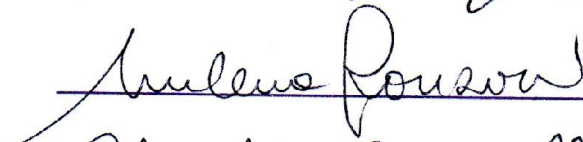
- Simulazioni della terza prova scritta
- Relazione di presentazione delle allieve diversamente abili
- Relazione finale del Coordinatore del Corso di Formazione Professionale, elenco dettagliato di moduli e contenuti, dossier delle alunne.

Il Consiglio di Classe:

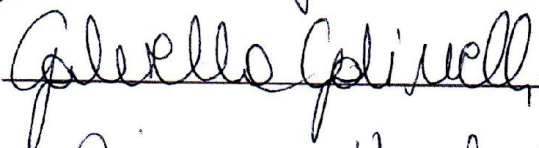
PROF.SSA ALESSANDRA SERAFINI



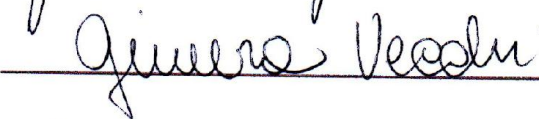
PROF.SSA MILENA RONZONI



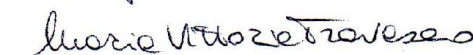
PROF.SSA GABRIELLA GOLINELLI



PROF.SSA GINEVRA VECCHI



PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO



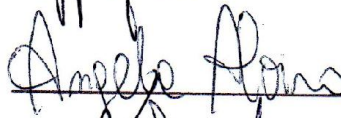
PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO



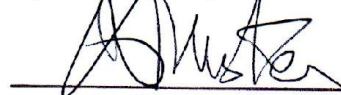
PROF. GIORGIO PERLINI



PROF.SSA ANGELA ALVINO



PROF. ANNUNZIATO MUSTICA



Le Alunne:

ACCARDO VALERIA

Accardo Valeria

AGAMA ASABEA

Asabea Agama

BELABED YOUSRA

Belabed Yousef

BENJALAL IMANE

Benjalal Imane

BOMPANI LETIZIA

Bompiani Letizia

BUQAJ NJOMZA

Buqaj Njomza

CIPOLLI LISA

Cipolli Lisa

GAROFALO JESSICA

Garofalo Jessica

KAUR SANDEEP

Kaur Sandeep

KERCUKU ADRIANA

Kercuku Adriana

LOVAGLIO LAURA

Lovaglio Laura

LUAN RUEI

Luan Ruei

MALETTI SHARON

Maletti Sharon

MASSARI CHIARA

Massari Chiara

OZMINSKA IRYNA

Ozminska Iryna

PALUMBO MARTINA

Palumbo Martina

PERNA CRISTINA

Perna Cristina

PREVITI ILARIA

Previti Iliana

RONCHETTI ILARIA

Ronchetti Iliana

SACKEY RACHAEL